

## VITA POLITICA

## L'Osservatorio a Losanna: ecco i primi frutti

■ L'integrazione nell'Università di Losanna è riuscita ed i risultati, dopo un anno di attività, sono positivi. È il quadro fornito ieri a Bellinzona in occasione della presentazione del bilancio sull'operato dell'Osservatorio della vita politica regionale dell'Università di Losanna, erede, come ha ricordato il direttore del DECS Manuele Bertoli, dell'Osservatorio della vita politica che era inserito nell'Ufficio di statistica. A tracciare un primo bilancio della Convenzione sottoscritta tra il Cantone e l'ateneo losannese (che portò, un anno fa, alla nascita del nuovo Osservatorio) è stato il suo responsabile, Oscar Mazzoleni, che ha passato in rassegna i progetti, oltre che gli scopi dell'Osservatorio, vera e propria unità di ricerca. Mazzoleni ha ricordato che l'ente si occupa di studiare ed analizzare la vita politica regionale, cantonale e comunale, il ruolo dei partiti politici e i rapporti tra cittadini e istituzioni politiche, con particolare attenzione alla realtà del Cantone. Attualmente è in corso uno studio, finanziato dal Fondo nazionale svizzero, sulle campagne elettorali dei partiti, in collaborazione con l'Università di Friburgo. Mazzoleni ha poi citato altri studi in cantiere nel prossimo futuro: oggetto di analisi, le caratteristiche di candidati ed eletti alle cantonali 2011, l'evoluzione delle aggregazioni comunali in Ticino e le relazioni transfrontaliere con la Lombardia. Su mandato del Municipio di Lugano verrà pure effettuata un'inchiesta conoscitiva sul futuro dei quartieri di Lugano. Bertoli ha dal canto suo ricordato le ragioni che condussero allo scorporo dall'Amministrazione e all'inserimento in una struttura accademica. USI e SUPSI vennero contattate per prime, ha spiegato, ma per una serie di motivi rifiutarono. Da qui - e solo allora - si fece capo all'ateneo losannese. «Questa scelta - ha precisato Bertoli - non significa comunque una separazione definitiva e totale dal contesto universitario della Svizzera italiana». Soddisfatto anche il rettore dell'UNIL Dominique Arlettaz, che ha rilevato come questa sia la prima volta che l'ateneo conclude una convenzione con un Cantone. L'Osservatorio, ha aggiunto, «è integrato nell'Istituto di studi politici e internazionali, in seno alla Facoltà di scienze sociali e politiche. Un ambiente che gli permette di costituire numerose collaborazioni scientifiche e d'inserirsi nella rete internazionale di ricerca». Dall'altra parte, per l'Università, l'Osservatorio rappresenta «un mezzo per dialogare tra i ricercatori e la società».